

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUO	Semestrale	Trimestrale
Adressa all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
"    a domicilio	" 12	" 6.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 15	" 8.50	" 7.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.			

La pubblicazione del giornale si fa per trimestre.

Redazione all'Ufficio di Amministrazione del Giornale, via dei Servi 2. 1874.

### Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI TRAMO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(per ogni riga anticipata)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25  
 la linea e spazio di linea in carattere tondino.

Articoli comunicati centesimi 75 la linea  
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e dei viaggiatori e non le lettere non  
 abbonate.

Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Come si prevedeva Buffet, venne riletto Presidente dell'Assemblea di Versailles con 348 voti: quanto al numero considerevole di schede bianche esse rappresentano tutte le frazioni della sinistra, che non avendo speranza di far riuscire un loro candidato preferirono questo contegno passivo per manifestare il loro malcontento.

Questo sistema di protesta, questa politica del dispetto dimostra secondo noi un grande abbassamento nel barometro delle istituzioni parlamentari, e particolarmente nei partiti, che si vantano di esserne i più caldi fautori, e i sostenitori più validi.

Nella composizione del seggio presidenziale, o per dire più esattamente nella nomina dei quattro Vice-Presidenti la sinistra vi ebbe la sua parte: ma prevalsero piuttosto il centro destro e la destra moderata.

L'idea di rimandare all'anno nuovo la discussione delle leggi costituzionali pare tacitamente accettata: difatti per non perder tempo, ieri l'Assemblea dovette discutere la legge sui quadri dell'esercito, per passare quindi alla legge sull'insegnamento superiore. Si dice che il personale militare abbia molto influito sulla preferenza data nell'ordine del giorno alle materie risguardanti l'esercito.

Quasi tutti i giornali conservatori si congratulano della tregua stabilita per la discussione delle questioni più ardenti: sperano che nel frattempo si possa stabilire un accordo fra le varie parti della maggioranza, o almeno di prevenire disgustosi attriti. Quei giornali accarezzano una vana illusione, che la sola lettera del conte di Chambord basta per distruggere.

Il Conte raccomanda ai suoi amici dell'Assemblea di opporsi a tutto ciò

che potesse ritardare o impedire il trionfo della sua causa: il che equivale a dire di opporsi a qualunque progetto costituzionale, che non fosse quello del ripristino della monarchia legittima.

All'anno nuovo la situazione non sarà quindi cambiata.

Di questo stato d'incertezza soffrono tutti gli ordini sociali, e una catastrofe si presenta come il rimedio necessario.

Il risultato delle elezioni municipali di Parigi accrebbe le difficoltà, e forse non è estraneo al medesimo che il Maresciallo abbia creduto necessario, come lo annunzia il telegrafo, di modificare all'ultimo momento qualche frase del suo Messaggio.

Probabilmente oggi stesso ne conosceremo il tenore.

Le notizie che la rivoluzione della Repubblica Argentina fosse terminata erano dunque erronee: una battaglia si è combattuta il giorno 15 novembre u. s. presso Laverde, fra l'esercito governativo, e i rivoltosi comandati da Mitre. Il dispaccio aggiunge che la lotta durò tre ore, e che il risultato rimase indeciso: la perdita delle truppe fu di 400 uomini tra morti e feriti: quella degli insorti non si conosce.

Informazioni così asciutte da Buenos-Ayres, dove si ha naturalmente interesse di esagerare il proprio vantaggio e il danno degli avversari, lasciano temere che il governo sia rimasto colla peggio.

Di Spagna silenzio perfetto.

## TARIFFE DOGANALI

È bene tener conto di ciò che dicono gli stranieri circa i progetti del ministero italiano per ciò che riguarda i trattati di commercio e i diritti di dogana.

Troviamo fra le altre nel *Constitutionnel* la nota seguente:

«Finora non vi sono trattative fra il governo italiano e gli altri gabinetti circa i trattati di commercio e di dogana, che spirano il 19 gennaio 1875. Tuttavia si può essere sicuri che l'Italia non lascerà passare questo termine senz'aprire le trattative. Da quanto si assicura, il gabinetto italiano si propone di elevare la tariffa sull'esportazione dei grani e del bestiame come pure delle sete greggie, abbassando contemporaneamente di molto la tariffa sui vini.

«A nostro avviso l'aumento della tariffa sulle sete greggie sarebbe un sproposito, e si farebbe unicamente nell'interesse delle manifatture di Como e di Milano, che da qualche tempo hanno preso un certo sviluppo, ma che non faranno una forte concorrenza alle sete lavorate dell'estero.»

L'argomentazione del *Constitutionnel* potrebbe invertirsi nel senso che appunto per la difficoltà, e non per l'impossibilità di sopportare un giorno la concorrenza dell'estero vi è tutta la convenienza per noi di rialzare la tariffa sulla esportazione delle sete.

### Le tasse sugli affari (anni 1861-1873)

Non è inopportuno di esaminare i risultati del prodotto delle tasse sugli affari, durante il tredicennio 1861-73, essendo ormai accertato che queste imposte riproducano con sicurezza il movimento più o meno operoso della proprietà.

Le tasse sugli affari furono unificate con la legge 21 aprile 1862, vale a dire poco dopo la proclamazione del Regno d'Italia. Per la novità loro, os-

serva l'on. Morpurgo nel suo scritto sulle finanze dello Stato, riuscirono moleste a non poche fra le popolazioni italiane e di malagevole applicazione per parte degli impiegati. A cagione poi delle frequenti riforme, le tasse suddette non profittarono alle finanze in quella misura che avrebbero potuto e ciò anche per le attribuzioni modificate ed accresciute del personale amministrativo chiamato ad applicarle.

Nondimeno, i dati delle riscossioni segnano un progresso pressoché costante; ma per apprezzarlo esattamente bisogna tener conto dell'aumento di prodotto risultante dalle annessioni di nuove provincie e dalle vendite dell'asse già ecclesiastico.

Le cifre che andiamo esponendo indicano il totale delle riscossioni annuali delle tasse sui trapassi di proprietà e sugli affari, cioè: successioni, manimorte, registro, bollo, ipoteche, Società e concessioni governative.

Anni	Riscossioni
1861	L. 42,911,343 95
1862	" 51,016,800 80
1863	" 63,938,270 81
1864	" 68,627,959 65
1865	" 72,616,000 29
1866	" 68,584,670 75
1867	" 79,442,424 93
1868	" 89,600,067 87
1869	" 89,798,298 69
1870	" 96,422,543 62
1871	" 107,567,974 82
1872	" 125,476,270 37
1873	" 128,219,494 33

Totale L. 1,083,622,117 90

Da questi dati si riteva che il prodotto annuo complessivo salì nello spazio di 13 anni da circa 43 milioni di lire a più di 128 milioni. E questo progressivo aumento continua il suo corso regolare anche per l'anno corrente. Dalla situazione del Tesoro al 31 otto-

bre 1874, pubblicata recentemente, vediamo che le riscossioni per l'imposta sugli affari durante i 10 mesi trascorsi del corrente anno, raggiunsero la cifra di lire 112,871,526 69 che confrontata con quella corrispondente dell'anno 1873 presenta un aumento nelle riscossioni del 1874 di lire 6,380,309.

Vediamo ora quale è l'ammontare complessivo delle riscossioni durante i tredici anni in esame per ciascun ramo di servizio:

Rami di servizio	Riscossioni
Successioni	L. 482,827,190 79
Manimorte	" 62,673,619 25
Società	" 23,564,311 34
Registro	" 423,186,026 70
Ipoteche	" 81,504,333 17
Bollo	" 302,738,141 27
Concessioni governat.	" 37,128,493 38

Totale L. 1,033,622,117 90

Come si scorge da queste cifre la categoria del registro, che comprende le tasse di registro per gli atti civili e per gli atti giudiziari e le tasse e gli emolumenti degli archivi notarili; è quella che ha dato nei tredici anni il maggiore introito alle finanze dello Stato (423 milioni di lire); viene poi la tassa del bollo che ha concorso per più di 302 milioni e mezzo di lire, e quindi i diritti di successione per quasi 183 milioni di lire. Le altre categorie non hanno nessuna raggiunto nei tredici anni 100 milioni d'incasso e soltanto la tassa di manimorte ha superato i 62 milioni di introiti.

Non sarà fuori di luogo mettere ora in confronto l'ammontare delle riscossioni che si verificarono per ciascuna categoria delle tasse suddette nell'anno 1861 con quello che si ebbe nell'anno 1873.

## APPENDICE 18

### AL VILLAGGIO

RACCONTO

DI

Antonio prof. Zardo

Quando si sparse la voce che Carlo aveva passato i confini non è a dire le meraviglie che ne fecero i suoi compagni d'osteria. Chi non voleva credere, chi diceva che si era allontanato da C... per alcuni giorni, ma che poi sarebbe di ritorno, chi una cosa, chi un'altra.

— Ma, per bacco! se l'altra sera è stato, qui con noi, dicevano, fino ad ora tarda e non ha fatto parola di nulla, come mai può essere che da un momento all'altro gli sia venuto il grillo di piantarci così?

— Bravo! soggiunse un altro. Vorresti che te lo fosse venuto a dire?

— Io non dico questo, ma via, tra amici un po' di confidenza la poteva fare.

— Lo stimo davvero! saltò su a dire un terzo. Non lo avrei mai creduto ca-

pace di tanto. Ha fatto ed ha tacito; così mi piace!

— Se avessi potuto gli avrei fatto compagnia...

— E perchè non hai potuto?

— Sai bene, ho famiglia io...

— Che! La mantieni tu?

— No; ma...

— E che ne dicono in casa di Tommaso? Voi lo dovete sapere, Ambrogio.

— Che volete che ne dicano? rispose questi. Nulla. Anch'essi si sono un po' meravigliati, quando hanno inteso la notizia...

— Eh, stimo io!

— Ma poi non ne hanno parlato più.

— E la Maria?

— Non ho inteso che dica niente, e poi non me ne interessò.

— Eppure Carlo n'è proprio innamorato, si pete. Anzi mi fa ancor più meraviglia ch'egli si sia deciso di fare quello che ha fatto, appunto per questo.

— Ma...

— E coi nipote del parroco come va la faccenda?

— Lo domandate a me? Che volete che ne sappia io!

— Credevo, alle volte, essendo in casa di Tommaso e a parte di tutte le sue faccende...

— Ma che! lo penso per me e non mi curo degli altri nè punto, nè poco.

— Avete ragione?

— Lo credo bene anch'io! E in questa maniera Ambrogio pose fine a tutte le domande di cui gli altri cominciavano a tempestarlo.

Partito Carlo, Ambrogio aveva ormai raggiunto lo scopo, per il quale, pregato da Tommaso, s'era messo a frequentare l'osteria; ma, per non dare ombra di sospetto a nessuno, continuava a farsi vedere in essa, ogni sera, con la medesima puntualità di prima. Quando gli venivano fatte certe interrogazioni, che potevano metterlo in imbarazzo, o per rispondere alle quali poteva correr rischio di spiattellar qualche cosa, egli aveva adottato il sistema molto comodo di far le orecchie da mercante e, nel momento istesso che gli veniva mossa una di tali domande, si metteva a discorrere di tutt'altro, con un terzo, ad alta voce, come non fosse fatto suo.

Alcuni osservarono una tale astuzia di lui, ma non ne fecero caso e lo attribuirono a timore di entrare in certi discorsi, in momenti così critici e sotto la sorveglianza di un governo tanto sospettoso, com'era l'austriaco.

La Maria non seppe della partenza di Carlo che alcuni giorni dopo. E bensì vero che non lo vedeva più, nè dalle finestre di casa, se, per avven-

tura, vi si affacciava, nè per istrada; quando usciva, colla madre, al passeggio; ma non le era nemmeno passato per la mente ch'egli fosse fuggito per andare a combattere fra gli italiani. «Sarà indisposto,» aveva pensato. Veglia quasi tutta la notte e beve più del bisogno, nè comprende che, in tal modo, si toglie la salute; e poi mi viene a far le promesse di mutar vita! Si vede proprio che le mantiene! Aveva ancora un po' di speranza, ma ormai l'ho perduta, quasi del tutto. È inutile già, non si può più prestar fede alle sue parole! — E non era mai andata, con le sue ipotesi, più in là di così.

Ma un giorno, terminato il pranzo, nel mentre stavano sorsando il caffè, entrò il parroco, tenendo un giornale in mano e con quel fare come di chi ha da dire qualche cosa di molta importanza.

— Oh, signor parroco, disse Tommaso, che vuol dire? A che dobbiamo attribuire questa visita inaspettata? e prima che avesse tempo a rispondere: Va, prendi una chiacchiera, continuò, rivolto alla Maria, e versagli un po' di caffè.

— No, no; figliuoli, non istatevi a disturbare. Volete sapere perchè sono venuto qui? Per darvi la notizia, che ho letto or ora nella *Gazzetta di Venezia*, appena arrivata. Anzi ho domandato al

farmacista che me la presti, perchè la leggiate voi stesso.

— Oh, grazie! ed è questa notizia?

— Che le ostilità tra l'Austria e l'Italia sono incominciate. Leggete, e porse la *Gazzetta* a Tommaso, il quale scorse rapidamente coll'occhio il *bollettino della guerra*, mentre il parroco, fissandogli in volto gli occhi, pareva volesse scrutare l'impressione, che gli destava nell'animo quella lettura.

Terminato che ebbe di leggere, Tommaso, ripiegando il giornale e restituendolo al parroco:

— Ah! cominciamo male, disse. Pare che i nostri abbiano avuto la peggio.

— Almeno così è scritto! soggiunse il prete. C'era da prevederlo già. Cos'è infatti l'Italia messa a confronto dell'Austria? Una nazione ancora troppo giovane, per poter cimentarsi con un colosso di quella sorte. Bisognava aspettare ancora parecchi anni e...

— Che aspettare! che aspettare! Finterruppe stizzito Tommaso. Gli italiani non hanno mai avuto paura di nessuno e s'ancora stavolta la cosa non è incominciata tanto bene, prima di arrivare alla fine, vedrà che i nostri sapranno fare il fatto loro, come si conviene.

— Dio lo voglia! disse il parroco, contraendo alquanto il collo, qual testuggine, e sporgendo il labbro inferiore,

Categoria delle tasse	Riscossioni 1861
Successioni . . . . .	L. 6,930,771 48
Manimorte . . . . .	1,834,966 54
Società . . . . .	418,141 82
Registro . . . . .	49,993,890 80
Ipoteche . . . . .	2,128,221 94
Bollo . . . . .	11,605,351 97
Conc. govern. . . . .	1,431,668 93
Totale L. 42,914,343 95	

Riscossioni 1873	
Successioni . . . . .	L. 22,149,766 54
Manimorte . . . . .	6,486,467 34
Società . . . . .	5,348,804 44
Registro . . . . .	49,237,320 72
Ipoteche . . . . .	5,584,463 45
Bollo . . . . .	34,520,893 00
Conc. govern. . . . .	4,891,774 75
Totale L. 128,219,404 30	

Per apprezzare giustamente le cifre suddette bisogna prima di tutto ricordare che nel 1867 cominciarono gli introiti delle provincie venete e nel 1871 quelli della provincia di Roma, e che la tassa per le concessioni governative ebbe principio soltanto nell'anno 1862. Ciò premesso, esaminando ora i dati sopraesposti, vediamo che tutte le tasse segnano un fortissimo aumento e possiamo dire che nel corso di tredici anni, in media, hanno triplicato i loro introiti. Questa proporzione, mentre è di molto superata dalle riscossioni della tassa sulle Società, le quali nel 1861 oltrepassavano appena le 400 mila lire, e nel 1873 davano un introito di 5 milioni e 300 mila lire, non è però raggiunta dalla tassa di registro che presenta quasi 20 milioni di riscossioni nel 1861 e poco più di 49 milioni nel 1873.

Esposti in tal modo i risultati delle tasse sugli affari dalla costituzione del nuovo regno a tutto l'anno decorso, e che nel complesso possiamo ritenere come soddisfacenti, crediamo opportuno qui ricordare quanto in proposito osserva l'onorevole Morpurgo, che cioè i beni venduti per la somma di parecchie centinaia di milioni e per i quali divenne possibile una circolazione che era interdetta nel passato, lasciano prevedere con sicurezza uno svolgimento maggiore di queste tasse; ma le esperienze, che fin qui si fecero, danno a credere molto saggio il duplice desiderio manifestato dall'amministrazione, che non si proceda facilmente a nuove modificazioni legislative e che si lasci agio ai funzionari di dedicarsi a quella varietà e molteplicità d'indagini, senza delle quali è impossibile attendere che

come a dire: lo per me non ci ho fede!

— E poi, continuò Tommaso infervorandosi, l'Austria ha un altro formidabile nemico da combattere, la Prussia, e per questo è costretta a tenere diviso l'esercito in due. Aspetti alcuni giorni e mi saprà dire chi si troverà a miglior partito in questa guerra, se l'Austria o le potenze alleate.

— Eh, sì, io non vi contraddico, potrà anche darsi che l'Austria abbia ad avere la peggio, ma se l'Italia si trovasse sola contro un nemico tanto potente, v'assicuro che correrebbe rischio di ricevere il suo colpo di grazia.

— Ma lei, scusi, quando si tratta della nostra patria vede sempre tutto buio.

— Ma voi esagerate adesso, o non mi comprendete bene! Io, vedete, amo la patria nostra, quanto voi, ma vorrei saperla governata in altra maniera.

— E come?

— So ben io!

— Vuol che glielo dica? Ella presta troppo fede a tutte le chiacchiere di quei giornalacci, sempre mal contenti, che le vengono da di là.

— Che dite mai? Mi siete divenuto uno spregiudicato anche voi!

— Io non sono divenuto nulla, io; ma certe cose, dica quel che vuole, non le posso mandar giù.

(Continua)

le leggi di tassa sugli affari diano tutto il frutto che se ne può con ragione aspettare. (dalla Gazz. d'Italia)

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 1. La Commissione per la verifica del numero dei deputati impiegati, è, con la elezione di ballottaggio di ieri, riescita composta degli onorevoli Brazzoli, Ruspoli, Morelli Donato, Mosca, Di Sambuy, Murgia, Soli dati, Colonna di Cesarò e Miceli.

NAPOLI, 30. — Leggiamo nell'Unità Nazionale:

Prolungandosi l'inquisizione giudiziaria pel reato di corruzione nella elezione del 3° collegio di Napoli, sappiamo che è cominciato quel lavoro, che si doveva aspettare, per annullare gli indizi e le prove numerose che ci si dicono raccolte.

Noi invitiamo l'autorità giudiziaria a tener gli occhi aperti, e siamo sicuri che, in un affare così delicato e grave, essa sarà per persuadere il pubblico della indipendenza del suo carattere e della perfetta serenità con cui procede in questa istruzione.

SAN REMO, 30. — Scrivono:

Quest'anno il nostro paese è destinato ad essere il ricovero delle teste coronate. Sabato giungerà l'imperatrice di Russia coi principi Costantino e di Galles. (Vedi dispaccio di ieri)

Essa prenderà alloggio al nuovo Hotel de Nice, quello che l'anno scorso, appena terminato, fu preso dal principe Hohenzollern.

Si parla anche dell'imperatore, che verrà a vedere sua moglie, e di Vittorio Emanuele che visiterà i suoi ospiti.

L'imperatrice dicesi, avrà un seguito di oltre 160 persone!

Ad onorare gli augusti visitatori vuoi che saranno mandati qui un reggimento di fanteria, uno di cavalleria e che so io.

Tutto il paese è in viva aspettazione.

Intanto la colonia dei forestieri è abbondante, e questo soggiorno si è già fatto animatissimo... Ma ogni derrata costa tre volte più caro...

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 30. — La Patrie assicura che, secondo il desiderio del maresciallo Mac Mahon, il Messaggio sarà redatto in modo da poter raccogliere le adesioni di tutti i partiti conservatori, senza alcuna eccezione. Il duca Décazes sarebbe stato incaricato di redigerlo.

— A. — Telegrafano al Fanfulla:

Il conte di Chambord ha indirizzato, in forma di lettera, una nota ai suoi amici dell'Assemblea. Egli confida nel loro zelo per salvare il paese, ristabilendo l'antica monarchia. Dice che è loro dovere opporsi a tutto ciò che può ritardare la restaurazione. Per queste ragioni proibisce ai suoi amici di prestarsi a qualunque progetto di organizzazione del settennato.

Si calcola a ottanta il numero dei deputati che obbediranno a queste istruzioni.

GERMANIA, 30. — Si ha da Berlino: Nell'ultima seduta del Consiglio federale, il plenipotenziario granduca sassone espresse d'urgenza il desiderio relativamente all'esorbitante aumento dei sussidi matricolari, che, prima di stabilire il bilancio del 1876, sieno prese in seria considerazione delle nuove fonti finanziarie per lo Stato accennando per tali, l'imposta sul tabacco, sull'olio minerale, l'aumento d'imposta sulla birra, l'imposta sull'industria, e l'imposta sui bolli.

SPAGNA, 26. — I giornali di Madrid assicurano che i dissensi che esistevano nel gabinetto sono scomparsi.

La commissione incaricata di studiare i mezzi di ridurre gli interessi della rendita ha detto la sua: essa propone di ridurre il 3 0/0 a 1 0/0, non subito, ma quando gli affari e la politica saranno tornati al loro stato normale.

I detentori di carte spagnole hanno dunque tempo e margine innanzi a loro; del resto, per ora non prendono nè tre, nè uno.

INGHILTERRA, 29. — La Pall Mall Gazette ha da Chatham che secondo più recenti disposizioni la squadra destinata alla spedizione polare sarà formata dalla reale riserva di vapori di Chatham.

Più di duecento luogotenenti di marina si iscrissero volontariamente onde prender parte alla spedizione.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 1° novembre contiene:

R. decreto 19 novembre, che dal fondo per le spese impreviste, iscritto al cap. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa dal ministero delle finanze per l'anno 1874, autorizza una 35ª prelevazione nella somma di italiane lire 145,000, da portarsi in aumento al capitolo 182 bis del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto 19 dicembre, che dal fondo per le spese impreviste, iscritto al capitolo 179 del bilancio definitivo di previsione, della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874, autorizza una 34ª prelevazione nella somma di italiane lire 100,000, da portarsi in aumento al cap. 170 del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto 1° novembre che nomina gli uffici e le autorità isolate dipendenti dal ministero della pubblica istruzione che sono ammessi a far uso dei francobolli di Stato per la francatura delle corrispondenze ufficiali.

R. decreto 15 novembre che dal fondo per le spese impreviste, iscritto al capitolo 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874, autorizza una trentesima prelevazione nella somma di L. 273,000 in aumento al capitolo 31 del bilancio medesimo pel ministero di agricoltura, industria e commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

Corte d'Assise. — Anche ieri venne rinviato il processo contro Maniero Maria, imputata d'infanticidio, per malattia dell'imputata.

A proposito di questi rinvii ci si permetta un'osservazione. Quando la causa del rinvio è preesistente all'udienza e notoria, non si potrebbe risparmiare l'incomodo dell'intervento ai giurati, e soprattutto ai testimoni? Alla questione dell'incomodo è collegata una questione non lieve d'interesse finanziario, di cui sembra debito tener conto nelle presenti strettezze del pubblico erario.

Un'altra scommessa!!! — Un anno e più fa ebbimo occasione di raccontare, come certo Pagliaruso di Piove morisse improvvisamente in seguito ad una ingestione di mezzo litro di spirito fatta per iscommessa, e come Bezze Valentino, che vi aveva dato occasione, venisse condannato a mesi uno di carcere per l'imprudente rischio.

Ieri un caso simile venne discusso al nostro Tribunale, e, curiosa combinazione! qui l'accusato porta il soprannome di Pagialunga. Egli è Calore Serafino il quale scommise nella bottega di Lazzaretto in Bassanello una lira con certo Rizzi Giuseppe, bracciante, che, questi non berrebbe due bicchieri di mistrà. Il Rizzi glielo volle provare, ed il mistrà incontratosi nel suo ventricolo con altre materie alcooliche, non bene smaltite ancora, del giorno innanzi e di quella stessa mattina, mandò il disgraziato all'altro mondo. L'infelice era venuto a casa ed aveva detto alla moglie: va da Lazzaretto che ghe gò lassà un

franco che ti poderà farghe la polenta alle putole, e dopo aver ripetuto più volte questo discorso, si coricò nel letto per non levarsi più da quello, dacchè, tre ore dopo, era cadavere.

Il P. M. credendo provato l'omicidio involontario del Calore propose tre mesi di carcere, domanda che venne accolta dal Tribunale.

Speriamo che questo secondo esempio influisca nelle nostre masse popolari, acciò perdano l'abitudine di questi rischi disgraziati, i quali portano la sventura e la desolazione in miserabili famiglie, a cui la perdita del capo torna ancor più lagrimevole.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

4 dicembre. Sezione I. Contro Venturini Orsola per incendio; contro Peron Carlo per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza. Dif. avv. Monici.

Sezione II. Contro Guadagni Agostino per furto; contro Tognetti Pietro per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza. Dif. avv. Sagrè. Contro Betella Luigi per ferita volontaria seguita da morte. Dif. avv. Fuà.

Piano regolatore. — Nel suo ultimo numero il Racchiglione mostra di credere che nel Piano regolatore sia progettata una nuova via che tagliando il fabbricato ex Chiesa Evangelica metta alla Via Noci. Secondo il piano invece la via si aprirebbe sul fianco di levante della casa in costruzione per la Banca Veneta. Tutto sta a saper leggere una Mappa!

Replica. — Nel Corriere Veneto di ieri abbiamo trovato una lettera firmata Alcuni avventori, colla quale si intende rispondere all'articolo da noi pubblicato l'altro giorno, col titolo Decenza, sul proposito dello sconcio all'ingresso della Trattoria Leon Bianco, di quel cippo improvvisato, che fa colare il suo liquido fino in mezzo alla strada.

La lettera disciupa i conduttori della trattoria, informando, che per le necessità dei loro avventori, è destinato nell'interno apposito locale. Sta benissimo: noi non avevamo neppure supposto che quel locale non ci fosse. Solo ci pareva che un po' di vigilanza anche da parte dei conduttori avrebbe giovato per impedire lo sconcio al di fuori, e dicendo che ciò era del loro interesse non ci è parso di sbagliare.

In quanto agli avventori, qualunque sieno, manteniamo ferma la nostra censura, benché la lettera di risposta difenda solo gli avventori veri del Leon Bianco. Ne ha dunque anche di falsi? Non ci curiamo di saperlo: ci preme unicamente che lo sconcio sparisca.

E questo è quanto, con promessa di non tornare più oltre i lettori sull'argomento.

Solo preghiamo gli alcuni avventori (?), fra i quali sembra ci sieno dei linguisti, a togliere da questa replica un che, se mai ci fosse di troppo.

Teatro Concordi. — La musica brillante del Pedrotti ci ha procurato il vantaggio di passare ieri sera due ore allegramente. L'opera Tutti in maschera è assai breve, ma compensa d'altro lato colla vivacità dei concetti musicali, e col briò della strumentazione, la cui parte principalissima è affidata alle corde.

Da molto tempo non udivamo questo spartito; ed è forse una delle ragioni per cui la sua musica ci sembrò ancora fresca, e in qualche punto improntata di novità.

A questo risultato contribuì certamente la buona esecuzione sia per la parte cantabile, sia per la strumentale.

Il complesso degli artisti, tenuto conto delle circostanze teatrali del momento, è buono: abbiamo particolarmente trovato nella signora Ida Cristino la gentile Rosina, che nel Barbieri di Siviglia lasciava tra noi così grati ricordi, e che disimpegna con altrettanta grazia e valore la parte di Vittoria nell'opera Tutti in maschera.

Venne più volte applaudita calorosamente dal pubblico, e fu chiamata al proscenio nel duetto col signor Borelli (Abdala) del secondo atto. La Cristino cantò pur bene gli altri pezzi dell'opera, in particolare l'aria della Fiorera nell'ultimo atto.

Il sig. Landi (Emilio) contribuisce per quanto può al successo dello spettacolo nel quale però la parte del tenore si eclissa in confronto di quella di Don Gregorio, interpretata dal buffo comico sig. Correggioli con bravura notevole. Gli altri artisti e le masse hanno fatto del loro meglio.

Lode speciale dobbiamo al Direttore d'orchestra, sig. Antonio Barbirolli per la precisione dei tempi, per la vivacità del colorito, e pel complesso degli effetti strumentali, ch'egli ha saputo conseguire, malgrado la scarsità degli elementi, che compongono l'orchestra da lui diretta. È proprio il caso di affermare che il bueno compensa del numero.

La messa in scena è oggetto affatto accessorio in uno spettacolo, che, trattandosi di qualche sera, è per se stesso un accessorio alle nostre stagioni teatrali.

Però dobbiamo un bravo al Maule che ce lo ha procurato, rompendo un silenzio teatrale di musica troppo lungo, per una città come Padova, qual'è da luglio alle feste natalizie.

Speriamo che il pubblico ricompenserà il Maule delle sue buone intenzioni con numeroso concorso.

Teatro Garibaldi. — Il bravo brillante Achille Leighèb la sera di domani, 4 p. v. darà la sua beneficiata. Il programma è solleticante, ammesso che il Leighèb abbia d'uopo di aiutare la sua naturale fastevolezza colle attrattive del medesimo. Si comincerà con un monologo di F. Coletti: Senza fiammiferi; poi la commedia di Scribe: L'abito non fa il monaco; e finalmente si darà l'Intervento armato del sig. Conci.

Pronostichiamo fin d'ora al bravo sig. Leighèb gli applausi di un numerosissimo pubblico.

Caffè Pedrocchi. — Abbiamo ricevuta dal sig. Pedrocchi una lettera, che oggi ci è impossibile pubblicare.

Furto sacrilego. — La notte scorsa fu consumato un furto nella chiesa del Carmine, spogliando degli oggetti preziosi l'immagine della Madonna, che trovavasi di fianco all'Altar Maggiore, protetta da una grande invetriata.

Si presume che il ladro fosse uno solo, e che fino da ieri si sia nascosto, approfittando dell'oscurità, in quella specie di bacino formato nella parte superiore della bussola d'ingresso a sinistra.

Il vetro che racchiude l'immagine si vede tagliato con precisione da mano maestra.

Consumato il furto, il ladro evase dalla chiesa levando netta la serratura della porta stessa superiormente alla quale si era nascosto: questa circostanza accredita la supposizione che il malfattore sia pratico del mestiere di fabbro o di falegname.

Il danno si fa ascendere dalle lire italiane 1500 alle 1800.

Oggetti smarriti. — Nei giorni scorsi una signora perdette un bracciale composto di alcuni fili di granata, con fermaglio d'oro, a partire dal Carmine fino al Duomo.

Chi avesse trovato il bracciale lo porti all'ufficio del nostro Giornale, dove riceverà competente mancia.

Contravvenzione. — Dagli agenti di P. S. vennero dichiarati in contravvenzione due esercenti pubblici, ed un affittatelli, per infrazioni ai Regolamenti vigenti di P. S.

Processo di Ravenna. — Legges nel Racconale:

È con vero piacere che abbiamo appreso come l'egregio signor Cav. Muratori ha scritto che sarà fra noi domani onde riprendere nel successivo giovedì il dibattito del noto Processo di Associazione rimasto sospeso per la disgrazia toccata pure ad esso signor Presi-

dente nello scontro ferroviario di Castel S. Pietro.

Egli, malgrado che non siasi del tutto ristabilito come è desiderio di tutti, pure con abnegazione senza esempio si reca al suo posto per dare così fine a que- st'importantissima causa.

**Collegi elettorali.** — I collegi di Parma (1°) e di Foligno vennero dichiarati vacanti avendo l'on. Gerra optato per quello di Piacenza.

Anche il collegio di Verres fu dichiarato vacante perchè l'on. Morra optò per quello di Carmagnola.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

dicembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 50 s. 23,8  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 52 s. 50,9  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

2 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0°—mill.	751,8	750,1	753,2
Termomet. centigr.	— 9,3	14,8	10,4
Tens. del vap. acq.	8,63	10,33	9,29
Umidità relativa . .	99	82	99
Dir. e for. del vento	N 1	N 1	N 1
Stato del cielo . . .	quasi nuv.	quasi ser.	quasi nuv.

Da mezzodi del 2 al mezzodi del 3  
Temperatura massima = + 15,4  
minima = + 9,4

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 2 mill. 0,2  
dalle 9 p. alle 9 ant. del 3 = mill. 0,9

### ULTIME NOTIZIE

#### Parlamento Italiano

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI.

Seduta del 2 dicembre.

Sacchetti opta per Budrio.  
Si comunica il risultato del ballottaggio per i rimanenti quattro segretari.

Risultano eletti *Gravina* con 287 voti, *Farini* con 285, *Lacava* 273, *Pissavini* con 212.

Si convalidano altre due elezioni.  
Si comincia lo svolgimento della proposta per assegnare una dotazione a *Garibaldi*.

*Mancini*, stante la dichiarazione fatta ieri dal Presidente del Consiglio, reputa superfluo farne lo svolgimento.

Il presidente del Consiglio nuovamente dichiara che il governo consente alla proposta, e si riserva soltanto di presentare alla Giunta lievi modificazioni.

La presa in considerazione della proposta è adottata all'unanimità.

*Caranti*, che aveva presentato una proposta nello stesso scopo, si associa a quella di *Mancini*.

Si comunicano gli altri risultati delle votazioni della seduta precedente, che necessitano di procedere al ballottaggio.  
Agenzia Stefani.

#### ROMA, 2

Stasera i ministri dell'interno e di grazia e giustizia conferiranno con gli onorevoli Puccioni, Rudini, Tommasi ed altri deputati, onde discutere sul progetto di legge concernente la pubblica sicurezza.  
(Gazzetta d'Italia)

È priva di fondamento la voce corsa che il cardinale Hohenlohe debba recarsi a Roma per tentare una conciliazione tra il Vaticano ed il governo di Berlino.  
(idem)

Il generale *Garibaldi* in una lettera indirizzata al noto signor *Bordone* dice che avendo accettato l'elezione di Roma egli dovrà recarvisi prima o poi. Sog- giunge che a Roma egli sarà una pianta esotica; che vi porterà un voto di giu- stizia, ma che, come a Bordeaux, egli sarà messo alla porta. Conchiude di- cendo che obbedirà ad un voto della sua coscienza.  
(idem)

Informazioni autorevoli ci mettono in grado di dichiarare affatto prive di fon- damento tutte le notizie sparse intorno alla prossima venuta del generale *Garibaldi* a Roma.  
(Diritto)

Le elezioni contestate, sulle quali la Giunta delle elezioni ha ancora da ri- ferire, ascendono a settanta, delle quali una quarantina almeno sono fortemente oppuguate per gravi irregolarità e per altri motivi.

Nelle elezioni del 1870 le contestate furono ottantadue, ma appena trenta gravemente.  
(Opinione)

Il *Diritto* insiste sull'autenticità della Circolare, da esso riprodotta, dei Pre- fetti ai Sotto-prefetti e Commissari di- strettuali circa le mene rivoluzionarie nelle provincie.

La Presidenza del Senato diresse il seguente telegramma al sindaco di Ca- sale Monferrato:

« La Presidenza del Senato si asso- cia al giusto dolore della cittadinanza casalese e deplora la perdita del beneme- rito deputato *Filippo Mellana*.

« Il Presidente del Senato  
« Des Ambrois »

*Bourg Madame*, 1.  
I *Carlisti* assiedono *Berga* e sono in forza a *Ripoll*. Si assicura che sono a spettati in *Cerdagna*.

Corre voce che *Saballs* sia a *Perpi- gnano*.

### Corriere della sera

3 dicembre

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 2 dicembre.

Abbandono i quattro segretari della sinistra alle venture del ballottaggio. Oggi voglio darvi in anticipazione la cronaca della giornata parlamentare, e se il caso vorrà ch'io sbagli, la colpa non sarà mia, bensì del caso che talvolta si diverte a correre giusto a re- torso degli umani propositi.

Vedo scritta sull'ordine del giorno la proposta relativa all'assegnamento di cento mila lire a *Garibaldi*. Porta cento se- firme, racimolate se lo si voglia con troppa gelosia di partito: l'opposizione ha voluto farne cosa tutta sua, e quel voler dare alla gratitudine del paese il carattere della partigianeria, francamen- te non è piaciuto punto agli uomini spassionati, compresi molti *garibaldini* della prima maniera, della vera, della classica.

Non so a chi i centosei abbiano dato l'incarico di *leader* per questa proposta: so per altro che se ha fatta provvisione d'eloquenza, questa gli potrà servire un'altra volta. Il Re, di sua spontanea iniziativa ha già firmato e consegnato all'on. *Minghetti* un decreto colla firma in bianco portante l'assegnamento come se gliè la Camera Pavessero votato. Il *Minghetti*, per tutta risposta ne darà let- tura, e potete immaginare che una vo- tazione all'unanimità chiuderà l'inci- dente.

E l'opposizione avrà trovato il suo maestro e *Vittorio Emanuele* si chiarirà il primo *garibaldi* d'Italia. Padroni d'ora in poi gli scultori e i pittori di ritrarlo colla camicia leggendaria; non sarà mai detto ch'egli se n'abbia a male.

Rimano a sapere se *Garibaldi* accet- terà; ma sarebbe curiosa davvero che davanti a una manifestazione tanto sin- cera egli facesse il pendant al Papa ri- fiutando la sua lista non civile, ma pa- triotica.

Ma intanto si buccina ch'egli si ap- parecchi a venire per lanciare un'inter- pellanza al ministero sugli arresti di *Villa Ruffi*. La credo voce infondata. Il suo nativo buon senso gli farà vedere che la voce del deputato non deve in modo alcuno interpersi fra la giustizia e gli accusati. A ogni modo se inter- pellerà offrirà alla maggioranza un ar- gomento di consolidazione, e nient'altro.  
I. F.

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Agenzia Stefani)

Oggi (3) non vi è seduta della Camera.  
Gli uffici discutono i progetti per alienazione di alcune navi e per la leva marittima nell'anno prossimo, e le disposizioni relative alla Sila delle Calabrie.

#### Estratto dai giornali esteri

In marzo prossimo si aduneranno le delegazioni austriache, essendo per quel tempo prevista la fine della sessione del Reichsrath. In seguito si raduneranno le diete. Il ministero è già occupato a preparare il bilancio comune.

Corre voce che ci sarà qualche aumento nel bilancio della guerra, ma la voce può esser corsa a motivo che es- sendosi introdotto il sistema metrico vi sarà d'uopo di qualche alterazione nelle razioni. Questo porteràbbe un aumento nella parte ordinaria del bilancio, a cui le delegazioni potranno trovare un com- penso economizzando in qualche altra categoria.

#### Telegrammi

Berlino, 1.

Secondo sicure informazioni il principe *Gortschakoff* emanò una nota, secondo la quale le potenze sono invitate pel mese di gennaio alla continuazione della conferenza di *Bruxelles* a *Pietroburgo*. L'ex ministro della guerra prussiano, conte *Roon*, è in pericolo di vita.

Parigi, 1.

La *Presse* biasima molto severamente la lettera di *Dupanloup* pubblicata nel *Journal de Florence* che eccita l'Europa a ristabilire il potere temporale.

*Dufaure* e *Casimiro Perier* si accor- dano sul contegno del centro sinistro. Essi respingeranno ogni compromesso che non contenga il riconoscimento di fatto della Repubblica.

Berlino, 1.

Il secondo difensore d'*Arnim*, il pro- curatore *Dockhorn* venne qui da *Posen* per conferire con *Munckel* ed il conte. *Dockhorn* farà oggetto della sua difesa i rapporti personali di *Arnim*, come pubblico funzionario ed ambasciatore, il dott. *Munckel* si occuperà dei vari punti d'accusa. L'udienza è fissata pel 9 di- cembre. I difensori chiederanno una dilazione a motivo dello stato di salute dell'accusato, ma però è dubbio l'assen- timento del tribunale.

Londra, 1.

La *Gazzetta di Pall Mall* dice che il governo invitò il sultano di *Zanzibar* ad una visita in Inghilterra, assicurandolo d'un ricevimento perfettamente a- datto al suo grado. Il sultano è atteso nella prossima primavera.

Perù, 1.

Gli impiegati austriaci *Pacher* e *Ride- ver* inviati in *Persia* dal governo au- striaco, che devono istituire a *Teheran* delle istituzioni monetarie e postali sulla foggia austriaca sono giunti qui e par- tono venerdì alla volta di *Teheran* per la via di *Pots*.

#### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 2. — Assembl. ea. *Buf- fet* ringrazia l'Assemblea per la sua no- mina, e fa appello alla conciliazione. Spera che l'Assemblea riuscirà a com- piere la missione ricevuta.

*Audiffret* fu eletto vice presidente con 288 voti contro *Rampon* che n'ebbe 251. L'Assemblea approvò in prima lettura la legge sui quadri dell'esercito.

#### NOTIZIE DI BORSA

Vienna	1	2
Austriache ferrate	305 00	305 —
Banca Nazionale	9 97	9 97
Napoleon d'oro	8 89	8 90
Cambio su Parigi	44 00	44 05
Cambio su Londra	110 30	110 35
Rendita austriaca arg.	74 50	74 55
» in carta	69 25	69 50
Mobiliare	233 —	233 75
Lombarde	430 —	429 25

Firenze	2	3
Rendita italiana	73 10	73 00
Oro	22 17	22 20
Londra tre mesi	27 52	27 47
Francia	110 82	110 85
Prestito nazionale	61 50	61 50
Obbl. regia tabacchi	783 50	785 liq.
Banca nazionale	1745 liq.	1767 50
Azioni meridionali	350 liq.	350 liq.
Obbl. meridionali	213 —	213 —
Banca Toscana	1490 —	1505 50
Credito mobiliare	643 50	660 00
Banca generale	418 —	418 —
Banca italo german.	245 —	249 —
Rendita it. god. dal 1 luglio fermis.	75 17	—
Parigi	1	2
Prestito francese 5 0/0	93 30	98 70
Rendita francese 3 0/0	62 15	62 52
» italiana 5 0/0	—	—
» italiana 5 0/0	67 80	67 80
Banca di Francia	3885 —	3880 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	288	293
Obbligaz. tabacchi	—	492 25
Obbl. Ferr. V. E. 1866	197 50	198 —
Ferrovie Romane	78 —	78 75
Obbligaz.	150 75	151 93
Azioni Regia Tabacchi	—	727 —
Cambio su Londra	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	9 5,8	9 5,8
Consolidati inglesi	92 06	92 00
Banca Franco Italiana	44 47	44 85
Londra	1	2
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	67 1/4	67 3/8
Lombarde	18 1/4	18 1/8
Turco	83 1/3	84 —
Cambio su Berlino	10 3/4	10 3/4
Tabacchi	44 1/4	44 1/2
Spagnuola	—	—

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 2. — Rendita it. 75. —

1 20 franchi 22.16 22.17.

Milano, 2. — Rendita it. 75.20 75.25.

1 20 franchi 22.16 22.14.

*Sete*. Continuano ad essere do- mandati gli organzini strafilati fini e soprafini.  
Le trame a tre capi vennero pure domandate.  
Pochi affari nelle greggie.  
Grani. Qualità fine sostenute, mer- cantili trascurate.

Roma, 2. — All'arrivo di un vapore della Peninsulare nel porto di Ve- nezia, vennero sbarcati dei piccoli involti di tela giapponesi, nei quali si ritiene che qualche speculatore italiano intenda porre il seme, si moltiplicano poi la provenienza dal Giappone.

Siccome è affare grave e d'inte- resse generale, il Governo procede ad una inchiesta. (Sole)  
Lione, 1. — *Sete*. Affari limitati; prezzi sempre deboli.

Bartolomeo Moschia, gerente respons.

**Stenografia Italiana**  
secondo il sistema di  
**Gabelsberger**  
P'apprendersi senza ajuto di maestro  
Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.  
Lire 1.50

### CASSA DI RISPARMIO

IN PADOVA

SITUAZIONE al 30 Novembre 1874.

Attivo	L.
Numerario in Cassa . . .	38,036 15
Prestiti al Monte di Pietà . . .	374,638 27
Prestiti ai Comuni . . .	454,335 89
Mutui ipotecari a privati . . .	1,274,543 02
Prestiti s. effetti pubblici . . .	6,093 —
Obbligazioni di credito fon- diario a valore di costo . . .	75,867 95
Buoni della prov. di Rovigo . . .	90,000 —
Buoni del Tesoro . . .	390,000 —
Cambiali scontate . . .	68,741 90
Conti correnti disponibili . . .	84,000 —
Conti correnti verso gar. . .	70,475 —
Depositi a cauz. e volontari . . .	93,500 —
Mobili . . . . .	3,385 85

Somma l'Attivo L. 3,023,617.03  
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione . . .  
Spese generali L. 29,524.10  
Interes. passivi » 78,143.46  
107,637.56

Somma totale L. 3,131,254.59

### Passivo

Depositi di risparmio . . .	L. 2,720,647.46
Restituzioni d'anticipaz. . .	45 25
Creditori diversi . . .	24,751.35
Depositi infruttiferi . . .	41,000 —
Depos. a cauz. e volontari . . .	93,500 —
Patrimonio dell'Istituto . . .	129,908.85

Somma il Passivo L. 3,009,943.91

Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione . . . 121,310.68

Somma totale L. 3,131,254.59

#### Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Libretti	Accessi N. 70	Depositi
	N. 185 per L. 137,423.46	
Libretti	Estinti N. 47	Rimborsi
	N. 128 per L. 144,283.31	

Padova, 2 Dicembre 1874.

Il Direttore  
AGOSTINO dott. SINIGAGLIA  
Il Ragioniere  
G. B. BIASUTTI

### BANCA DEL POPOLO

(SEDE DI PADOVA)

Situazione al 30 Novembre 1874.

#### Attivo

Numerario effettivo esistente in cassa . . .	L. 84,418 12
Valori pubblici e industriali . . .	42,888 —
Portafoglio . . .	616,050 37
Anticipazioni sopra fondi pub- blici e valori industriali . . .	86,936 —
Anticipazioni sopra merci . . .	—
Effetti all'incasso . . .	616 35
Fondo presso le agenzie di Monselice, Montagnana, Camposampiero e Piove . . .	45,275 90
Conti correnti con garan- zia di Valori . . .	434,653 60
Depositi di titoli a cauzione . . .	478,793 —
Depositi liberi e volontari . . .	3,000 —
Debitori diversi senza spe- ciale classificazione . . .	10,980 83
Debitori morosi . . .	10,668 56
Azioni di proprietà dei morosi . . .	200 —
Cambiali in sofferenza . . .	43,931 21
Direzione Generale in Conto corrente . . .	179,596 69
Succursali Conto Corrente . . .	185,310 —
Portafoglio delle Succursali . . .	33,167 27
Valore dei Mobili . . .	6,896 44
Spese da liquidarsi in fine dell'annua Gestione . . .	88,993 82

Totale L. 2,292,395 83

#### Passivo

Capitale incassato N. 4046 . . .	L. 240,930 —
Depositi in Conto corrente fruttifero e risparmio . . .	1,204,582 52
Depositi in Conto corrente a scadenza fissa . . .	142,236 96
Creditori diversi senza spe- ciale classificazione . . .	82,864 45
Creditori per dividendo 1870- 1871-1872 . . .	1,795 62
Depositanti per depositi a cauzione . . .	478,793 —
Depositanti per depositi liberi . . .	3,000 —
Direzione Generale in Conto corrente . . .	—
Conto corrente con Banche ed altri Corrispondenti . . .	7,567 83
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua Gestione . . .	130,605 43

Totale L. 2,292,395 83

IL RAGIONIERE  
A. Vicentini  
V.° IL DIRETTORE V.° p il Presidente  
G. ROMATI A. CERUTTI

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici, valori industriali e merci.  
Apré crediti in conto corrente verso deposito di valori pubblici ed industriali.  
Rilascia fedi di credito ed incassa effetti per conto sulle piazze d'Italia.  
Riceve valori in custodia verso provvigione di cent. 50 p. 0/0 sul loro valore al corso.  
Riceve somme in conto corrente e risparmio sia in note di banca che in pezzi d'oro da 20 franchi corrispondendo nell'identica specie l'inter-esse del 4 1/2 p. 0/0 netto da qualunque trattativa.  
La Banca inoltre emette obbligazioni all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del 4 5/4 p. 0/0 per quelle da 6 a 9 mesi.  
3 p. 0/0 da 10 mesi ed oltre.  
Obbligazioni all'ordine a più breve scadenza al tasso da convenirsi.

La maestra di lingua Inglese qui ri- sidente, ricomincia le sue lezioni col mese di Dicembre p. v. ed offre ai si- gnori Studenti di dar loro tre lezioni alla settimana per il L. 20 al mese.  
4-823 Via Gigantessa, N. 4303.

### SOCIETA' VENETA

di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso.  
Vedi Avviso in 4. pagina

#### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — *Tutti in ma- schera*, opera del maestro *Pedrotti*. — Ore 8.  
TEATRO GARIBALDI. — La dram- matica compagnia *Castini Biaggi Rosa* rappresenta: *Chi sa il giuoco non lo in- segni*, di *F. Martini*; e *Una bolla di sa- pone*, di *V. Bersezio*. — Ore 8.

**Società Veneta**  
DI COSTRUZIONI MECCANICHE  
E FONDERIA  
IN TREVISO  
con succ. in Padova e in Venezia.

Lo Stabilimento in Treviso  
**costruisce:**  
Macchine a vapore fisse e Caldaie dei più recenti sistemi; applicazione esclusiva per tutto il Regno dei **condensatori Körting**, che danno un risparmio del 30 al 40 p. 0/0 sul combustibile.  
**Locomotive stradali, Locomobili, Apparecchi completi per arare a vapore.**  
Turbini, ruote idrofore ecc.  
Elevatori d'Acqua sistema Körting; rappresentanza esclusiva per il Regno.  
Filande a vapore.  
Costruzioni in ferro, fusioni con grande assortimento di ornati in ghisa.  
Assume in genere la montatura di Stabilimenti Industriali.

La Succursale di STANGHELLA è creata per la costruzione speciale di **Trebbiatorej**, premiata sistema **Lusiani**, da 3 a 12 Cavalli per trebbiatura del frumento, avena, e risone - con apparati per separazione, doppia ventilazione, crivellatura ed elevatore del grano.  
**Sgranatoj** con ventilatore, che danno un perfetto lavoro.  
Lo Stabilimento di Treviso e la Succursale di Stanghella assumono oltre la costruzione anche la **riparazione** di Macchine in genere.  
Modicità nei prezzi e garanzia assoluta di tutti i meccanismi. 1-825

**BIRRA**  
DELLA  
PRIMA SOCIETÀ PER AZIONI  
IN VIENNA

Deposito in Udine presso la Ditta BURGHART E BULFON speditori e commissionari. 7-794

la tipografia editrice Sacchetto  
CAPPELLETTI Cav. G.

**STORIA DI PADOVA**  
dalla sua fondazione ai nostri giorni  
DEDICATA  
alla Giunta della nostra Città  
Sarà divisa in due volumi da 300 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

È pubblicato il 7° Fascicolo  
A. prof. MONTANARI

**CRISTO POPOLARE**  
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

MANTREDINI avv. G. SOPRA

**Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870**  
Padova 1874 - in 12°  
Gen. 75.  
Padova 1874, in 8.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

**DIRITTO E PROCEDURA PENALE**  
3° ediz. Padova 1874, in 8.  
Publicato il Fasc. 5°

PROF. R. BENICHI

**Principii e Prosodie e metrica latina**  
R  
**Prosodia e metrica italiana**  
del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12°  
Lire 1.50

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI della Premiata Tip. editrice

**PETRARCA**  
a Padova  
a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto  
PADOVA

SILVATICO M. PIETRO

**GUIDA DI PADOVA**  
e dei suoi principali contorni  
CON VERBETE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in 12. - it. Lire SETTE

Recentissima pubblicazione

Note illustrative e critiche  
AL  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.  
III. Alternative.  
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova 1875 - in-8.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto - Padova

Prezzo italiano Lire 5

ANTONIO cav. SELMI  
**DEI COMBUSTIBILI**  
e del metodo di riscaldamento degli ambienti  
Lezioni di chimica applicata  
Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova

SU

**Francesco**  
Letto a Padova il 19 Luglio 1874  
DA  
**ALEARDO ALEARDI**  
**Petrarca**

Padova 1875 - in-8. - Lire 1.50

Vendibile presso la Tipografia F. SACCHETTO, la Libreria DRUCKER e FEDESCH Padova e Verona, ed i principali Librai.

**ASSOCIAZIONE** Col prossimo anno 1875 verranno pubblicati mensilmente, dodici nuovi romanzi di MEDORO SAVINI al prezzo di fr. 1.50 ciascuno. - Per gli associati all'intera collezione fr. 12 pagabili man mano a consegna di ogni volume.

Ecco i titoli dei nuovi lavori:

LA FIGLIA DEL RE	UN GIORNO DI SOLE
FANTASMI	FIORENZA
LUISELLA	ROSE DEL BENGALA
ANGELO CUSTODE	UN DRAMMA IN MARE
VELLEDA	AUORE BOREALI
STELLE CADENTI	FANCIULLA I

Chi desidera associarsi è pregato inviare la propria firma all'indirizzo di MEDORO SAVINI in Firenze, via de' Fafine, N. 1, o presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 1 ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA
I omnibus	6.45 a.	7.40 a.	omn. 5.00 a.	6.15 a.	I omnibus	6.45 a.	7.40 a.
II	8.20	9.40	internaz. 6.15	7.20	II	8.20	9.40
III	10.35	11.55	dir. 10.30	11.28	III	10.35	11.55
IV	12.44 p.	2.35 p.	omn. 12.05 p.	1.25 p.	IV	12.44 p.	2.35 p.
V	2.32	3.50	dir. 2.35	3.23	V	2.32	3.50
VI diatto	3.19	4.14	omn. 3.30	4.50	VI diatto	3.19	4.14
VII	4.13	5.10	dir. 4.30	5.50	VII	4.13	5.10
VIII omnibus	8.24	9.42	misto 5.50	7.40	VIII omnibus	8.24	9.42
IX internaz.	9.18	10.15	omn. 8.00	9.20	IX internaz.	9.18	10.15

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
I omn.	6.30 a.	9.00 a.	omn. 5.35 p.	8.10 a.	I omn.	6.30 a.	9.00 a.
II internaz.	7.30	9.20	dir. 5.55	12.24 p.	II internaz.	7.30	9.20
III dir.	11.38	1.20 p.	dir. 11.50	2.21	III dir.	11.38	1.20 p.
IV omn.	1.35	4.05	dir. 1.30 p.	3.07	IV omn.	1.35	4.05
V	5.05 p.	7.35	omn. 5.48	8.12	V	5.05 p.	7.35
VI misto	8.12	11.48	internaz. 7.30	9.09	VI misto	8.12	11.48

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I omn.	8.25 a.	12.13 p.	dir. 3.10 a.	6.01 a.	I omn.	8.25 a.	12.13 p.
II misto	12.40 p.	2.45	da Rovigo 5.50	7.55	II misto	12.40 p.	2.45
III dir.	3.32	6.11	omn. 6.00	10.20	III dir.	3.32	6.11
IV omn.	6.02	10.40	dir. 1.15 p.	4.02 p.	IV omn.	6.02	10.40
V dir.	9.30	12.15 p.	omn. 3.40	8.06	V dir.	9.30	12.15 p.

  

VENEZIA per UDINE				UDINE per VENEZIA			
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE
I omn.	5.40 a.	10.07 a.	dir. 1.19 a.	5.22 a.	I omn.	5.40 a.	10.07 a.
II dir.	9.55	2.25 p.	omn. 5.55	10.14	II dir.	9.55	2.25 p.
III	4.50 p.	8.20	dir. 10.36	2.54 p.	III	4.50 p.	8.20
IV omn.	9.55	2.32 a.	dir. 4.05 p.	8.26	IV omn.	9.55	2.32 a.

NB. Oltre la tassa di viaggio indicate vi sono le tasse: imposta bollo di cent. 5 per ogni biglietto ed il 30/0 a favore dell'erario.

**TESTI UNIVERSITARI**  
PUBBLICATI  
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.-  
Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° . . . . . » 5.-  
FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50  
KELLER prof. A. - Il terreno agrario. - Padova 186 , in 12° . . . . . » 2.50  
MONTANARI prof. A. - Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° . . . . . » 5.-  
ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 . . . . . » 6.-  
ROSSETTI prof. F. - Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure . . . . . » 3.-  
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 . . . . . » 3.-  
SANTINI prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova . . . . . » 8.-  
SCHUPFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.-  
TOLOMEI prof. G. P. - Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 . . . . . » 8.-  
TURAZZA prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 . . . . . » 10.-  
Id. - Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 . . . . . » 2.-  
Id. - Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.-